



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 32

Bellinzona: 24 agosto 2009

OLIVI: CONTROLLO PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO

Prosegue il controllo settimanale della presenza della mosca dell'olivo in alcuni oliveti del Cantone Ticino, i quali si trovano in generale in buono stato sanitario.

Il 20 agosto le catture di adulti della mosca nelle trappole cromotropiche erano molto limitate e solo in pochi casi sono state rilevate delle punture fertili sui frutti, in tutti i casi molto inferiori alla soglia di tolleranza.

Per il momento si consiglia quindi di non intervenire con dei trattamenti contro questo fitofago, ma invitiamo comunque a controllare settimanalmente la presenza di punture sui frutti.

L'evoluzione del volo della mosca dell'olivo viene aggiornata anche sul nostro risponditore telefonico.

IPPOCASTANO: CAMERARIA OHRIDELLA E GUIGNARDIA AESCULI

Come ormai da alcuni anni, anche quest'anno, in tutto il cantone, molti ippocastani presentano già attualmente dei forti attacchi dovuti alla *Cameraria ohridella*. Questo lepidottero minatore fogliare infesta esclusivamente l'ippocastano, in particolare quello a fiori bianchi; le varietà a fiori rossi risultano in genere meno colpite ma sembrano però più sensibili agli attacchi di oidio, malattia ben presente quest'anno anche sugli ippocastani.

In Ticino il minatore svolge 3 – 4 generazioni all'anno e sverna come crisalide nelle foglie colpite cadute a terra.

Le femmine depongono uova isolate sulla pagina superiore delle foglie; da queste sgusciano le larve che scavano all'interno delle foglie delle gallerie (mine). In caso di forti attacchi la foglia dissecca e cade precocemente.

I danni sono limitati esclusivamente alle piante di ippocastano. Le infestazioni interessano in un primo tempo la parte più bassa della chioma, per poi diffondersi alle foglie più alte con il passare delle generazioni. Defogliazioni più o meno importanti si possono verificare già durante l'estate e talvolta si verifica una seconda fioritura a fine estate–inizio autunno.

Infestazioni di *Cameraria ohridella* ripetute negli anni riducono lo sviluppo vegetativo degli ippocastani.

Allo scopo di limitare la popolazione di questo insetto minatore è consigliabile asportare e distruggere periodicamente le foglie cadute a terra durante la stagione estiva, inoltre, è di fondamentale importanza la raccolta e la eliminazione autunnale delle foglie che ospitano le crisalidi destinate a passare l'inverno. Questo intervento permette di limitare le infestazioni in primavera.

In futuro con il graduale aumento degli insetti antagonisti è ipotizzabile un controllo naturale dell'insetto.

Agli attacchi del minatore si aggiungono anche quelli dovuti ad una malattia crittogamica denominata *Guignardia aesculi* (antracnosi dell'ippocastano) che può provocare forti defogliazioni estive.

La lotta contro questa malattia va intrapresa a partire dalla ripresa vegetativa in primavera con fungicidi omologati.

Una scheda tecnica con la descrizione della *Cameraria ohridella* è a disposizione presso il Servizio fitosanitario.

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)



Jasminum officinale (Gelsomino comune)

Descrizione: arbusto a foglie caduche con portamento rampicante che può raggiungere i 5 m di sviluppo. Gradisce luoghi esposti al sole o in mezza ombra, è specie rustica che resiste abbastanza bene al freddo. Fiori bianchi a 5 petali che compaiono da maggio-giugno a settembre riuniti in mazzetti ascellari. Tra le varietà in commercio troviamo "Aureum", dalle foglie macchiate di giallo.

In alcune zone si trova inselvaticato allo stato spontaneo.

Vantaggi e Svantaggi: largamente diffuso e utilizzato a scopo ornamentale per la bella fioritura dal gradevole

profumo che copre gran parte dell'estate, creando un bellissimo effetto scenico.

E' pianta utilizzata in profumeria ma anche in medicina e per aromatizzare alcune bevande.

Possibili avversità: generalmente resistente alle malattie, si possono però riscontrare attacchi di afidi e cocciniglie soprattutto se posto in zona poco ventilata. In ambienti dove c'è molta umidità potrebbe svilupparsi muffa grigia.

Servizio fitosanitario